

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

- 03/02/2021 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta 4
I dubbi sul «Reithera» da fabbricare in Italia e l'altalena delle percentuali di protezione

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

- 02/02/2021 BRAINFACITOR 6
Vaccinazioni, consenso pazienti con demenza: chiarimento Sin, Sindem, Simg
- 02/02/2021 quotidianosanita.it 8
Vaccino Covid. Neurologi e Mmg sul consenso informato per i pazienti con demenza
- 02/02/2021 salutedomani.com 16:16 10
VACCINAZIONE CORONAVIRUS, IL CONSENSO INFORMATO NEI PAZIENTI CON DEMENZA
- 02/02/2021 insalutenews.it 13:00 12
Vaccinazione anti Covid nei pazienti con demenza, i Neurologi fanno chiarezza sul consenso informato
- 02/02/2021 panoramasanita.it 16:32 14
Vaccinazione anti-Covid nei pazienti con demenza
- 02/02/2021 primapaginaneews.it 11:35 16
Vaccinazioni anti #Covid-19 in persone affette da demenza: le indicazioni di Sindem, Simg e Sin sul consenso informato
- 02/02/2021 sanita24.ilsole24ore.com 18
Vaccini Covid a persone con demenza, gli statement di neurologi e Mmg sul consenso

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA

1 articolo

COVID LA DISPUTA SUI VACCINI E LA NECESSITÀ DEI NEUROLOGI DI PROTEGGERE ANCHE I PAZIENTI AFFETTI DA DEMENZA

I dubbi sul «Reithera» da fabbricare in Italia e l'altalena delle percentuali di protezione

● -Le Società di Neurologia (Sin e Sin-dem), di Medicina Generale (SIMG) propongono regole per la vaccinazione dei loro pazienti, necessaria come per tutti i cittadini: firma della persona se ritenuta capace di consenso o, a seconda dei casi, firma del rappresentante legale e/o familiare della persona con demenza o dall'amministratore di sostegno. In caso di non reperibilità dei suddetti, il medico agisce come in situazioni di emergenza o di urgenza (art. 1 comma 7 Legge. 219/2017. In caso di contenzioso, ricorso con procedura d'urgenza al Giudice Tutelare.

VACCINI - I vaccini finora autorizzati hanno efficacia differente: Pfizer 95% Moderna 94%, AstraZeneca (può essere conservato in normali frigo) 70%, Novavax 89% in Inghilterra ma 49% in Sud Africa e Johnson & Johnson (monodose; non serve richiamo) 66% contro infezioni moderate e gravi. Le disparità fanno impressione ma non tra gli esperti "veri". Le prove da cui derivano le percentuali sono state seguite non negli stessi Paesi e, neanche, con metodiche (protocolli) sovrapponibili. Comunque - sia ben chiaro - c'è una base incontrovertibile: tutti i vaccini hanno ampiamente - dovunque e comunque - efficacia sufficiente a prevenire le forme gravi e la mortalità da virus Covid. D'altra parte, il paludato vaccino contro l'influenza stagionale di-

mostra efficacia tra 70% e 90%. La differenza fra vaccinati Covid è che i primi, acquisiscono immunità e, chi di loro, si dovesse ammalare, avrà forma lieve curabile a casa (contagio per altri possibile e, quindi, misure di protezione indispensabili). La protezione dalle varianti in atto sembra acquisita con un possibile vantaggio per i vaccini a Rna.

MONOCLONALI - Fonte di discordia tra attendisti e "famolo subito". In Ema c'è chi "le prove prima" ed altri, tra cui il presidente (virologo effettivo), prof. Giorgio Palù, che ha chiesto al Ministro, un decreto d'urgenza in deroga al verdetto Ema: «nella fase precoce (entro 72 ore dai primi sintomi a mezzo flebo da 700 mg - ndr) riducono del 70% i ricoveri ospedalieri e la mortalità, anche nei soggetti fragili, non ci sono controindicazioni: si potrebbe partire subito».

DUBBI - Sul «ReiThera» emergono conflitti di interessi, riserve scientifiche, politiche, economiche e, soprattutto, perché inseguire un nuovo vaccino invece di riservare l'impegno a fabbricare di più vaccini già approvati? (67 candidati vaccini progettati e, già in corso di sperimentazione sull'uomo, più 174 candidati vaccini in sperimentazione pre-clinica -OMS).

Nicola Simonetti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

7 articoli

Vaccinazioni, consenso pazienti con demenza: chiarimento **Sin**, Sindem, Simg

LINK: <https://www.brainfactor.it/vaccinazioni-consenso-pazienti-con-demenza-chiarimento-sin-sindem-simg/>



02/02/2021 | Vaccinazioni, consenso pazienti con demenza: chiarimento **Sin**, Sindem, Simg 02/02/2021 | Alzheimer, diagnosi da esame sangue su asintomatici 26/01/2021 | Non tutti i social vengono per nuocere... 22/01/2021 | Studi pandemici, con Lippi Verona al top 22/01/2021 | ItaliaTiAscolto, Brainfactor intervista Emanuele Preti Ricerca per: Home Alzheimer Vaccinazioni, consenso pazienti con demenza: chiarimento **Sin**, Sindem, Simg Posted By: Redazione 02/02/2021 Riceviamo e pubblichiamo integralmente, quale informazione di servizio, il comunicato congiunto diffuso in queste ore dalla **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, dalla Associazione Autonoma Aderente alla **SIN** per le Demenze (**SIN-DEM**), dalla Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (**SIMG**) di chiarimento sul consenso informato per la vaccinazione anti Covid-19

nei pazienti con demenza. Neurologi e medici di medicina generale fanno chiarezza sul consenso informato per la vaccinazione anti Covid-19 nei pazienti con demenza ROMA 2/2/2021 - In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid 19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle RSA ma anche coloro che vivono a domicilio, la **SINdem** (Associazione autonoma aderente alla **Società Italiana di Neurologia** per le demenze), la **SIMG** (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e la **SIN (Società Italiana di Neurologia)** intendono affermare la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessi e ribadire il ruolo del medico che ha in carico la persona con demenza e dei suoi familiari. A seguito dell'emanazione del Decreto Legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite", la **SINdem** e la **SIMG**, entrambe componenti del Tavolo Nazionale per il monitoraggio ed implementazione del Piano Nazionale delle Demenze istituito dal Ministero della Salute in seguito all'emanazione del Piano Nazionale Demenze (G.U. n.9 del 13 gennaio 2015), al fianco della **SIN**, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19 delle persone con demenza: Primo statement Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure

riportate nel Documento del Tavolo Nazionale per il monitoraggio e implementazione del Piano Nazionale delle Demenze denominato "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". Secondo statement Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. Terzo statement Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/2017. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per presa visione, anche dal Familiare della persona con demenza o dall'Amministratore di Sostegno (AdS) senza poteri in merito ad attività sanitarie o assistenza necessaria. Il Familiare verrà scelto secondo l'ordine preferenziale previsto dalla Legge 6 del 2004 sull'amministrazione di sostegno. Quarto statement In caso di persone con demenza che non hanno un familiare vivente o rintracciabile il medico agisce in base all'art. 1 comma 7 della Legge 219/2017. Quinto

statement In caso di contenzioso tra i familiari, tra i familiari e i medici, tra i familiari e AdS e tra i medici e AdS si farà ricorso con una procedura d'urgenza all'intervento di un Giudice Tutelare. Sesto statement I Professionisti sanitari che effettueranno la vaccinazione in collaborazione con il medico che ha in carico la persona con demenza valuteranno secondo le indicazioni incluse nella circolare del Ministero della Salute del 24.12.2020 la specificità del singolo paziente nel proporre la vaccinazione anti Covid-19. Le suddette indicazioni riguardano sia persone con demenza che si trovano nelle RSA sia quelle che risiedono a domicilio. Nota Nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e i componenti dell'equipe sanitaria assicurano le cure necessarie, nel rispetto della volontà del paziente ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirla. Immagine fornita da **SIN**
Related articles: Covid-19 "aggredisce" anche le funzioni cognitive? Event 201 Italiani tra incertezza e speranza Una nuova proteina in causa nell'Alzheimer Coronavirus, paura economica supera paura contagio Lettera da un amico. Ai tempi del Covid-19 Compulsory

isolation in the fight against coronavirus: a clash of human rights and public health Quarantena e salute mentale: l'esperienza in presa diretta di una psicoterapeuta Italia verso l'uscita dall'emergenza: al via screening sullo stato psicologico del Paese Covid-19, come sopravvivere all'isolamento Le dinamiche di gruppo durante la pandemia Alzheimer, speranza da difese antiossidanti?

Vaccino Covid. Neurologi e Mmg sul consenso informato per i pazienti con demenza

LINK: http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=92105



L'Associazione autonoma aderente alla **Società Italiana di Neurologia** per le demenze, la Simg e la **Sin** hanno stilato sei indicazioni sul tema del consenso informato sia per le persone con demenza che si trovano nelle Rsa sia per quelle che risiedono a domicilio. 02 FEB - In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid 19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle Rsa ma anche coloro che vivono a domicilio, la SINDem (Associazione autonoma aderente alla **Società Italiana di Neurologia** per le demenze), la Simg (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e la **Sin** (**Società Italiana di Neurologia**) in una nota hanno affermato la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessi e ribadire il ruolo del medico che ha in carico la persona con demenza e dei suoi familiari. A seguito

dell'emanazione del Decreto Legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite" la SINDem e la Simg, entrambe componenti del Tavolo Nazionale per il monitoraggio e implementazione del Piano Nazionale delle Demenze istituito dal Ministero della Salute, al fianco della **Sin**, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19 delle persone con demenza: Primo statement. Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure riportate nel Documento del Tavolo Nazionale per il

monitoraggio e implementazione del Piano nazionale delle Demenze denominato "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". Secondo statement. Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. Terzo statement. Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/20171. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per presa visione, anche dal Familiare della persona con demenza o dall'Amministratore di Sostegno (AdS) senza poteri in merito ad attività sanitarie o assistenza necessaria. Il Familiare verrà scelto secondo l'ordine preferenziale

previsto dalla Legge 6 del 2004 sull'amministrazione di sostegno. Quarto statement. In caso di persone con demenza che non hanno un familiare vivente o rintracciabile il medico agisce in base all'art. 1 comma 7 della Legge. 219/2017. Quinto statement. In caso di contenzioso tra i familiari, tra i familiari e i medici, tra i familiari e AdS e tra i medici e AdS si farà ricorso con una procedura d'urgenza all'intervento di un Giudice Tutelare. Sesto statement. I Professionisti sanitari che effettueranno la vaccinazione in collaborazione con il medico che ha in carico la persona con demenza valuteranno secondo le indicazioni incluse nella circolare del ministero della Salute del 24.12.2020 la specificità del singolo paziente nel proporre la vaccinazione anti Covid -19. 02 febbraio 2021 © Riproduzione riservata

VACCINAZIONE CORONAVIRUS, IL CONSENSO INFORMATO NEI PAZIENTI CON DEMENZA

LINK: http://www.salutedomani.com/article/vaccinazione_coronavirus_il_consenso_informato_nei_pazienti_con_demenza_30917



V A C C I N A Z I O N E CORONAVIRUS, IL CONSENSO INFORMATO NEI PAZIENTI CON DEMENZA In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid 19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle RSA ma anche coloro che vivono a domicilio, la SINDem (Associazione autonoma aderente alla Società Italianadi Neurologia per le demenze), la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e la **SIN (Società Italiana di Neurologia)** intendono affermare la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessie ribadire il ruolo del medico che ha in carico la persona con demenza e dei suoi familiari. A seguito dell'emanazione del Decreto Legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite", la SINDem e la SIMG, entrambe componenti del Tavolo Nazionale per il monitoraggio ed implementazione del Piano Nazionale delle Demenze istituito dal Ministero della Salute in seguito all'emanazione del Piano Nazionale Demenze (G.U.n.9 del 13 gennaio 2015), al fianco della **SIN**, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19 delle persone con demenza: **PRIMO STATEMENT** - Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure riportate nel Documento del Tavolo Nazionale per il monitoraggio ed

implementazione del Piano Nazionale delle Demenze **d e n o m i n a t o** "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". **SECONDO STATEMENT**- Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. **TERZO STATEMENT**- Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/20171. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per prescrizione, anche dal Familiare della persona con **d e m e n z a** o dall'Amministratore di Sostegno (AdS) senza poteri in merito ad attività sanitarie o assistenza necessaria. Il Familiare verrà scelto secondo l'ordine preferenziale

previsto dalla Legge 6 del 2004 sull'amministrazione di sostegno. QUARTO STATEMENT- In caso di persone con demenza che non hanno un familiare vivente o rintracciabile il medico agisce in base all'art. 1 comma 7 della Legge. 219/2017 . QUINTO STATEMENT - In caso di contenzioso tra i familiari, tra i familiari e i medici, tra i familiari e AdS e tra i medici e AdS si farà ricorso con una procedura d'urgenza all'intervento di un Giudice Tutelare. SESTO STATEMENT - I Professionisti sanitari che effettueranno la vaccinazione in collaborazione con il medico che ha in carico la persona con demenza valuteranno secondo le indicazioni incluse nella circolare del Ministero della Salute del 24.12.2020 la specificità del singolo paziente nel proporre la vaccinazione anti - COVID-19. Le indicazioni riguardano sia persone con demenza che si trovano nelle RSA sia quelle che risiedono a domicilio. Note: Nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e i componenti dell'equipe sanitaria assicurano le cure necessarie, nel rispetto della volontà del paziente ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di riceverla

I n f o :

<http://www.salutedomani.com/results/coronavirus>

Vaccinazione anti Covid nei pazienti con demenza, i Neurologi fanno chiarezza sul consenso informato

LINK: <https://www.insaluteneews.it/in-salute/vaccinazione-anti-covid-nei-pazienti-con-demenza-i-neurologi-fanno-chiarezza-sul-consenso-informato/>



Vaccinazione anti Covid nei pazienti con demenza, i Neurologi fanno chiarezza sul consenso informato di [insaluteneews.it](https://www.insaluteneews.it) · 2 Febbraio 2021 Roma, 2 febbraio 2021 - In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid-19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle RSA ma anche coloro che vivono a domicilio, la SINDem (Associazione autonoma aderente alla **Società Italiana di Neurologia** per le demenze), la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e la **SIN (Società Italiana di Neurologia)** intendono affermare la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessi e ribadire il ruolo del medico che ha in carico la persona con demenza e dei suoi familiari. A seguito dell'emanazione del Decreto Legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite", la SINDem e la SIMG, entrambe componenti del Tavolo Nazionale per il monitoraggio ed implementazione del Piano Nazionale delle Demenze, istituito dal Ministero della Salute in seguito all'emanazione del Piano Nazionale Demenze (G.U.n.9 del 13 gennaio 2015), al fianco della **SIN**, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19 delle persone con demenza: PRIMO STATEMENT - Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure riportate nel Documento del

Tavolo Nazionale per il monitoraggio e implementazione del Piano Nazionale delle Demenze denominato "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". SECONDO STATEMENT - Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. TERZO STATEMENT - Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/20171. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per presa visione, anche dal Familiare della persona con demenza o dall'Amministratore di Sostegno (AdS) senza poteri in merito ad attività sanitarie o assistenza necessaria. Il Familiare verrà scelto secondo

l'ordine preferenziale previsto dalla Legge 6 del 2004 sull'amministrazione di sostegno. QUARTO STATEMENT - In caso di persone con demenza che non hanno un familiare vivente o rintracciabile il medico agisce in base all'art. 1 comma 7 della Legge. 219/2017 . QUINTO STATEMENT - In caso di contenzioso tra i familiari, tra i familiari e i medici, tra i familiari e AdS e tra i medici e AdS si farà ricorso con una procedura d'urgenza all'intervento di un Giudice Tutelare. SESTO STATEMENT - I Professionisti sanitari che effettueranno la vaccinazione in collaborazione con il medico che ha in carico la persona con demenza valuteranno secondo le indicazioni incluse nella circolare del Ministero della Salute del 24.12.2020 la specificità del singolo paziente nel proporre la vaccinazione anti - Covid-19. Le suddette indicazioni riguardano sia persone con demenza che si trovano nelle RSA sia quelle che risiedono a domicilio. Note: nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e i componenti dell'equipe sanitaria assicurano le cure necessarie, nel rispetto della volontà del paziente ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirla

Vaccinazione anti-Covid nei pazienti con demenza

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2021/02/02/vaccinazione-anti-covid-nei-pazienti-con-demenza/>



Vaccinazione anti-Covid nei pazienti con demenza 02/02/2021 in Professioni Neurologi e medici di medicina generale fanno chiarezza sul consenso informato. In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid 19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle Rsa ma anche coloro che vivono a domicilio, la SINDem (Associazione autonoma aderente alla Società Italiana di Neurologia per le demenze), la Simg (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e la Sin (Società Italiana di Neurologia) intendono affermare la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessi e ribadire il ruolo del medico che ha in carico la persona con demenza e dei suoi familiari. Così, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da Covid-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite", la SINDem e la Simg, entrambe componenti del Tavolo Nazionale per il monitoraggio ed implementazione del Piano Nazionale delle Demenze e istituito dal Ministero della Salute in seguito all'emanazione del Piano Nazionale Demenze (G.U.n.9 del 13 gennaio 2015), al fianco della Sin, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19 delle persone con demenza: PRIMO STATEMENT - Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure riportate nel Documento del Tavolo Nazionale per il monitoraggio ed implementazione del Piano Nazionale delle Demenze denominato "Raccomandaz

ioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". SECONDO STATEMENT - Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. TERZO STATEMENT - Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/20171. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per prescrizione, anche dal familiare della persona con demenza o dall'Amministratore di Sostegno (AdS) senza poteri in merito ad attività sanitarie o assistenza necessaria. Il familiare verrà scelto secondo l'ordine preferenziale previsto dalla Legge 6 del 2004

sull'amministrazione
di sostegno .

QUARTO STATEMENT -

In caso
di persone con demenza ch
e non hanno un familiare
vivente o
rintracciabile il medico agisc
e in base all'art. 1 comma 7
della Legge. 219/2017 .

QUINTO STATEMENT -

In caso di contenzioso tra i
familiari, tra i familiari e i m
edici, tra i familiari e AdS
e tra i medici e AdS si farà
ricorso con una procedura
d'urgenza all'intervento di
un Giudice Tutelare. SESTO

STATEMENT -

I Professionisti sanitari che
effettueranno la vaccinazion
e in collaborazione
con il medico che ha in
carico la persona con demen
za valuteranno secondo le
indicazioni incluse nella
circolare del Ministero della
Salute del 24.12.2020 la sp
ecifictà del singolo paziente

nel proporre la
vaccinazione anti - COVID-
19 . Le

indicazioni riguardano sia p
ersone con demenza che si
trovano nelle Rsa sia
quelle che risiedono
a domicilio.

Vaccinazioni anti #Covid-19 in persone affette da demenza: le indicazioni di Sindem, Simg e Sin sul consenso informato

LINK: <https://www.primapaginaneWS.it/articoli/view?id=485459>



Vaccinazioni anti #Covid-19 in persone affette da demenza: le indicazioni di Sindem, Simg e Sin sul consenso informato Per i residenti nelle Rsa e per i domiciliati. (Prima Pagina News) | Martedì 02 Febbraio 2021 (Prima Pagina News) Martedì 02 Febbraio 2021 Roma - 02 feb 2021 (Prima Pagina News) Per i residenti nelle Rsa e per i domiciliati. In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid 19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle Rsa ma anche coloro che vivono a domicilio, la Sindem (Associazione autonoma aderente alla Società Italiana di Neurologia per le demenze), la Simg (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) e la Sin (Società Italiana di Neurologia) intendono affermare la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessi e ribadire il ruolo del medico che ha in

carico la persona con demenza e dei suoi familiari. A seguito dell'emanazione del Decreto Legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite", la Sindem e la Simg, entrambe componenti del Tavolo Nazionale per il monitoraggio e implementazione del Piano Nazionale delle Demenze istituito dal Ministero della Salute in seguito all'emanazione del Piano Nazionale Demenze (G.U.n.9 del 13 gennaio 2015), al fianco della SIN, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19

delle persone con demenza: Primo statement - Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure riportate nel Documento del Tavolo Nazionale per il monitoraggio e implementazione del Piano Nazionale delle Demenze denominato "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". Secondo statement- Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. Terzo statement- Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/20171. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per presa visione, anche dal Familiare della persona con

d e m e n z a o
dall'Amministratore di
Sostegno (AdS) senza
poteri in merito ad attività
sanitarie o assistenza
necessaria. Il Familiare
verrà scelto secondo
l'ordine preferenziale
previsto dalla Legge 6 del
2004 sull'amministrazione
di sostegno. Quarto
statement- In caso di
persone con demenza che
non hanno un familiare
vivente o rintracciabile il
medico agisce in base
all'art. 1 comma 7 della
Legge. 219/2017 . Quinto
statement - In caso di
contenzioso tra i familiari,
tra i familiari e i medici, tra
i familiari e AdS e tra i
medici e AdS si farà ricorso
con una procedura
d'urgenza all'intervento di
un Giudice Tutelare. Sesto
statement - I Professionisti
sanitari che effettueranno la
v a c c i n a z i o n e i n
collaborazione con il medico
che ha in carico la persona
con demenza valuteranno
secondo le indicazioni
incluse nella circolare del
Ministero della Salute del
24.12.2020 la specificità del
singolo paziente nel
proporre la vaccinazione
anti - Covid-19. Le suddette
indicazioni riguardano sia
persone con demenza che si
trovano nelle RSA sia quelle
che risiedono a domicilio.
RIPRODUZIONE RISERVATA
© Copyright Prima Pagina
News

Vaccini Covid a persone con demenza, gli statement di neurologi e Mmg sul consenso

LINK: <https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2021-02-02/vaccini-covid-persone-demenza-statement-neurologi-e-mmg-consenso-1305...>



Vaccini Covid a persone con demenza, gli statement di neurologi e Mmg sul consenso S 24 Esclusivo per Sanità24 In un momento in cui l'iter da seguire per la vaccinazione contro il Covid 19 delle persone affette da demenza non riguarderà solo i pazienti ospiti delle Rsa ma anche coloro che vivono a domicilio, la SINDem (Associazione autonoma aderente alla **Società italiana di Neurologia** per le demenze), la Simg (Società italiana di Medicina generale e delle cure primarie) e la **Sin (Società italiana di Neurologia)** intendono affermare la necessità di espressione del consenso da parte dei pazienti stessi e ribadire il ruolo del medico che ha in carico la persona con demenza e dei suoi familiari. A seguito dell'emanazione del Decreto legge del 5 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da Covid-19" che contiene all'art. 5 "Manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite", la SINDem e la Simg, entrambe componenti del Tavolo nazionale per il monitoraggio e implementazione del Piano nazionale delle demenze istituito dal ministero della Salute in seguito all'emanazione del Piano nazionale Demenze (G.U.n.9 del 13 gennaio 2015), al fianco della **Sin**, ribadiscono importanti indicazioni (statement) sul tema del consenso informato per la vaccinazione anti-Covid19 delle persone con demenza: PRIMO STATEMENT - Firma della persona con demenza ritenuta in grado di poter esprimere un consenso secondo le procedure riportate nel Documento del Tavolo Nazionale per il monitoraggio e

implementazione del Piano Nazionale delle Demenze **d e n o m i n a t o** "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze. Riflessioni su alcune implicazioni etiche". SECONDO STATEMENT- Firma del rappresentante legale di una persona con demenza, qualora formalmente nominato sulle questioni sanitarie. TERZO STATEMENT- Per una persona con demenza incapace di poter esprimere il consenso, il medico che ritiene vi sia una situazione di urgenza indifferibile può procedere in base all'art. 1 comma 7 della l. 219/20171. Il modulo di consenso verrà firmato, laddove possibile per presa visione, anche dal Familiare della persona con demenza o dall'Amministratore di Sostegno (AdS) senza poteri in merito ad attività sanitarie o assistenza necessaria. Il Familiare verrà scelto secondo l'ordine preferenziale previsto dalla Legge 6 del

2004 sull'amministrazione di sostegno. QUARTO STATEMENT- In caso di persone con demenza che non hanno un familiare vivente o rintracciabile il medico agisce in base all'art. 1 comma 7 della Legge. 219/2017 . QUINTO STATEMENT - In caso di contenzioso tra i familiari, tra i familiari e i medici, tra i familiari e AdS e tra i medici e AdS si farà ricorso con una procedura d'urgenza all'intervento di un Giudice Tutelare. SESTO STATEMENT - I Professionisti sanitari che effettueranno la vaccinazione in collaborazione con il medico che ha in carico la persona con demenza valuteranno secondo le indicazioni incluse nella circolare del Ministero della Salute del 24.12.2020 la specificità del singolo paziente nel proporre la vaccinazione anti - COVID-19. Le suddette indicazioni riguardano sia persone con demenza che si trovano nelle RSA sia quelle che risiedono a domicilio. Note: 1.Nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e i componenti dell'equipe sanitaria assicurano le cure necessarie, nel rispetto della volontà del paziente ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirla © RIPRODUZIONE RISERVATA